

NORME EDITORIALI

CONSEGNA E NORME GENERALI

La scadenza per le consegne dei testi è fissata per ciascun numero al **30 novembre** dell'anno che precede quello di pubblicazione.

I testi – in italiano, francese, tedesco o spagnolo – vanno inviati alla casella di posta della redazione della rivista: marmora@libraweb.net

Allo stesso indirizzo vanno rivolti quesiti da parte di potenziali autori/autrici.

I «Saggi» ospitano analisi di ampio respiro e normalmente potranno essere lunghi max. 12.000 parole. Le «Note e discussioni» si concentrano su un aspetto specifico (analisi di uno o pochi oggetti; riflessioni su un problema) e, orientativamente, hanno una lunghezza di max. 3.000 parole. La redazione si riserva comunque la possibilità di effettuare specifiche valutazioni sulla lunghezza dei contributi e sull'assegnazione all'una o all'altra sezione.

Il processo editoriale si svolgerà secondo questi passaggi. Il primo invio alla redazione consiste in un testo totalmente anonimo (privo, dunque, di qualsiasi riferimento diretto o indiretto all'autore/autrice); in questa fase, in cui non è necessario attenersi alle presenti norme editoriali, è molto utile presentare le immagini inserite nel testo stesso oppure riunite in un file separato.

Il comitato di redazione valuterà se l'articolo risponde agli scopi della rivista. In caso di valutazione positiva, verrà avviato il processo di referaggio.

Dopo l'eventuale accettazione da parte dei valutatori anonimi, l'autore avrà la possibilità di rivedere il testo in base ai pareri del referaggio e dovrà attenersi alle presenti *Norme editoriali* per la preparazione del manoscritto; l'invio del testo rivisto dovrà avvenire necessariamente con file in formato .doc o .docx per consentire la revisione editoriale. Si consiglia di allegare sempre il file anche in formato .pdf. Per le immagini si rimanda alla sezione apposita delle presenti norme.

Nella versione definitiva del testo vanno indicati:

- nome e cognome dell'autore/autrice;
- titolo del contributo e, se in altra lingua, titolo del contributo in inglese;
- *abstract* in inglese (max. 300 parole);
- *keywords* sempre in inglese (max. 5);
- indirizzo per corrispondenza degli autori/autrici;
- si esplicita nuovamente nome e cognome in caso di più autori/autrici;
- indirizzo di posta elettronica;
- affiliazione corrente.

L'autore/autrice deve consegnare il proprio testo in modo definitivo e completo, poiché in sede di bozze dovrà evitare importanti ed invasive correzioni (aggiunte, eliminazioni di testo) tali da compromettere l'impaginazione. In caso di correzioni straordinarie delle bozze, la casa editrice addebiterà all'autore/autrice il pagamento di Euro 50,00/ora.

La lunghezza massima dei testi delle sezioni «Notizie» e «Recensioni» è fissata a 2.000 parole. La sezione si articola in sottosezioni che prendono in considerazione mostre temporanee, percorsi museali, conferenze, *workshops*, presentazione di progetti e pubblicazioni: *Eventi*; *Progetti*; *Percorsi e mostre*; *Libri*. Considerata la natura di questi contributi, che intendono informare di iniziative recenti o riflettere criticamente su eventi e pubblicazioni, non sono

richiesti, né l'*abstract* né le parole chiave, né l'anonimato del testo, poiché questi contributi non sono sottoposti a revisione tra pari. Se si tratta di «Notizie», gli autori/le autrici dovranno indicare chiaramente qual è stato il loro ruolo in relazione al contenuto del testo (es. organizzazione del convegno, curatela della mostra, *pi* di un progetto, ecc.).

NOTE A PIE' DI PAGINA

Si raccomanda di ridurre al minimo l'uso delle note a pie' di pagina, a cui si deve far ricorso per precisazioni estese. Di norma le referenze bibliografiche vanno inserite nel testo (si veda sotto).

Il rimando nel testo alle note a pie' di pagina va indicato in apice, dopo il segno di interpunzione e fuori da eventuale parentesi. Quando possibile, il rimando alla nota va collocato in conclusione di frase, sempre dopo il segno di interpunzione.

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

Le referenze bibliografiche nel testo consistono nella stringa 'Autore anno' / 'Autore, Autore anno' oppure 'Curatore anno', seguita da virgola e dai numeri di pagina (senza 'p.' / 'pp.') separati da trattino breve.

Le stringhe delle referenze bibliografiche vanno inserite nel testo, preferibilmente tra parentesi tonde.

In una lista di referenze bibliografiche, i diversi elementi vanno sempre suddivisi con punto e virgola:

Es.: (LAZZARINI 2003; PENSABENE 2014)

Es.: (BIANCHI 2014, 27, tav. 3; 40, tav. 5)

Per più di due nomi di autori o curatori si indica solo il primo, aggiungendo *et alii*, ma nello scioglimento in bibliografia vanno però sempre dati tutti i nomi.

In una lista di referenze bibliografiche, quando si citano diverse pubblicazioni dello stesso autore, si omette il cognome dell'autore dopo la prima occorrenza e le occorrenze si dividono con il punto e virgola:

Es.: (LAZZARINI 2003; 2005; PENSABENE 2014)

Es.: (LAZZARINI 2003, 43-46; 2005; PENSABENE 2014)

Quando più pubblicazioni di uno stesso autore / autrice hanno lo stesso anno di pubblicazione, si usano le lettere dell'alfabeto minuscole e tonde per distinguere i diversi titoli (questa distinzione andrà ripresa anche nella bibliografia finale):

Es.: (PALAGIA 2003a; 2003b)

Es.: (PALAGIA 2003a, 23-26; 2003b)

BIBLIOGRAFIA FINALE

Monografie e volumi miscelanei:

- cognome dell'autore in maiuscolo e iniziale puntata del nome (eventuali altri autori secondo lo stesso criterio divisi da virgola)

oppure

- cognome/i del/della/dei/delle responsabili della curatela in tondo e iniziale puntata del nome seguiti da parentesi con indicazione della curatela a seconda della lingua dell'edizione (it.: a cura di / ingl.: ed. oppure eds. / fr.: éd. oppure éds. / ted. Hg. oppure Hgg.).

Per i titoli con più di due autori / autrici o curatori / curatrici, per i quali in nota si era usato *et alii* dopo il primo nome, andranno indicati tutti i nomi;

- anno di edizione;
- *titolo opera in corsivo*. *Sottotitolo*, eventuale numero del volume in tondo (in cifre arabe o romane a seconda dell'indicazione sul frontespizio), *eventuale titolo del volume in corsivo*;
- luogo di edizione nella lingua dell'edizione;
- (serie, no. in cifre arabe o romane a seconda dell'indicazione sul frontespizio).

Es.: LO IACONO G., MARCONI C. 1998, *L'attività della Commissione di antichità e belle arti in Sicilia*, II, 1835-1845, Palermo («Quaderni del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"», Suppl. 4).

Articoli in volume:

- cognome dell'autore in maiuscoletto e iniziale puntata del nome (eventuali altri autori secondo lo stesso criterio divisi da virgola);
- anno di edizione;
- *titolo articolo in corsivo*. *Sottotitolo* seguito da virgola in tondo;
- cognome/i del/i curatore/i in tondo e iniziale puntata del nome seguiti da parentesi con indicazione della curatela a seconda della lingua dell'edizione (it.: a cura di / ingl.: ed. oppure eds. / fr.: éd. o éds. / ted. Hg. oppure Hgg. / sp.: ed. oppure eds.);
- *titolo opera in corsivo*. *Sottotitolo*, eventuale numero del volume in tondo (in cifre arabe o romane a seconda dell'indicazione sul frontespizio), *eventuale titolo del volume in corsivo*;
- luogo di edizione nella lingua dell'edizione;
- («serie», no. in cifre arabe o romane a seconda dell'indicazione sul frontespizio),
- numeri di pagina per esteso separati da trattino breve.

Es.: WILSON R. J. A. 1990, *Roman architecture in a Greek world: The example of Sicily*, in M. Henig (ed.), *Architecture and architectural sculpture in the Roman empire*, Oxford («Oxford University Committee for Archaeology. Monograph», 29), 67-90.

Articoli in periodici:

- cognome dell'autore in maiuscoletto e iniziale puntata del nome (eventuali altri autori secondo lo stesso criterio divisi da virgola);
- anno di edizione;
- *titolo articolo in corsivo*. *Sottotitolo*;
- nome della rivista per esteso tra virgolette caporali, non preceduto da 'in';
- numero del fascicolo (in cifre arabe o romane a seconda dell'indicazione sul frontespizio);
- numeri di pagina per esteso separati da trattino breve;
- dopo il punto fermo finale, eventuale DOI indicato come indirizzo esteso per gli articoli pubblicati in digitale.

Es.: PENSABENE P. 1978, *A cargo of marble shipwrecked at Punta Scifo near Crotone (Italy)*, «International Journal of Nautical Archaeology and Underwater Exploration», 7, 2, 105-118.

Es.: COSANO D., ROMÁN J. M., LAFONT F., RUIZ ARREBOLA J. R. 2023, *Archaeometric identification of a perfume from Roman times*, «Heritage», 6, 4472-4491. <https://doi.org/10.3390/heritage6060236>.

Atti di convegno:

Per gli atti di giornate di studio, si adotta il principio delle monografie, aggiungendo in tondo le indicazioni degli atti e, tra parentesi, i dettagli delle giornate:

Es.: BASILE B. 1987, *Recenti prospezioni subacquee nell'arco costiero fra Messina e Giardini Naxos*, in *Lo stretto crocevia di culture*, Atti del convegno (Taranto-Reggio Calabria, 9-14 ottobre 1986), Taranto, 361-395.

Voci di enciclopedia:

AUTORE anno, s.v. voce, nome dell'enciclopedia per esteso, volume, luogo di pubblicazione, pagine.

Es.: CALABI LIMENTANI I. 1961, s.v. *Marmorarius*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, VI, Roma, 870-875.

Tesi di dottorato:

AUTORE anno, Titolo, tesi di dottorato / Ph.D. diss., Università, città (se non deducibile dal nome dell'istituzione).

Es.: BOZZI C. 2021, *La decorazione architettonica degli edifici pubblici di epoca augusteo-giulio-claudia a Luni, con particolare attenzione all'area del cosiddetto Grande Tempio*, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.

Es.: BARRY F. 2011, *Painting in Stone: The Symbolism and Literature from Antiquity until the Englightenment*, Ph.D. diss., Columbia University, New York.

Cataloghi di mostre:

Es.: G. Agosti, V. Farinella, G. Simoncini (a cura di) 1988, *La Colonna Traiana e gli Artisti Francesi da Luigi XIV a Napoleone*, Catalogo della mostra (Roma, Villa Medici, 12 aprile-12 giugno 1988), Roma.

Cataloghi d'asta:

- Riferimento nel testo: Sotheby's 1996, lotto 28.
- Riferimento sciolto in bibliografia: Sotheby's 1996, *Old Masters Paintings*, Catalogo d'asta, Sotheby's, London, 23 febbraio 1966.

CITAZIONE DI PAGINE WEB

Quando si citano siti internet (sia nelle note sia in bibliografia, con l'eccezione del DOI) bisogna indicare la data di ultimo accesso:

- <http://asmosia.willamette.edu/> (ultimo accesso: 08.05.2024).

CITAZIONE DI FONTI ANTICHE

Per autori greci e opere in lingua greca antica vanno utilizzate le abbreviazioni del *Liddell-Scott-Jones*: http://www.tlg.uci.edu/ljsj/01-authors_and_works.html (ultimo accesso: 03.07.2024). Per autori e opere in lingua latina vanno utilizzate le abbreviazioni elencate in S. Hornblower, A. Spawforth (ed.), *The Oxford Classical Dictionary*, Oxford 2012⁴: <https://oxfordre.com/classics/page/ocdabbreviations/abbreviations> (ultimo accesso: 03.07.2024). La redazione si riserva la possibilità di utilizzare per alcuni autori e alcune opere forme abbreviate diverse secondo le convenzioni correnti.

L'abbreviazione dell'autore va in MAIUSCOLETTO, quella dell'opera in corsivo. Se presente l'abbreviazione dell'opera, questa sarà seguita da virgola. La numerazione di libri, capitoli e paragrafi andrà sempre con i numeri arabi, separati da punto fermo.

HOM. *Il.*, 4.422-428

X. *Mem.*, 3.10.1-2

PAUS. 28.7

CIC. *Verr.*, 4.135

CIC. *Att.*, 14.17.6

CATULL. 64.46

Per le raccolte di iscrizioni si utilizzino le abbreviazioni del *Supplementum Epigraphicum Graecum* (SEG) e dell'*Année Épigraphique* (AE):

IG I³ 84, ll. 10-11.
 IG XII.9 6, l. 1
 Corinth VIII.1 88
 IC IV.72, col. 1
 CIL VI.8531, l. 3

Per la trascrizione dei testi epigrafici si consiglia di seguire il sistema proposto da H. Krummey e S. Panciera per la collana «Supplementa Italica».

Per i papiri si rimanda alla *Checklist of editions of greek, latin, demotic and coptic papyri, ostraca and tablets*: <http://library.duke.edu/rubenstein/scriptorium/papyrus/texts/clist.html> (ultimo accesso: 03.07.2024).

ALTRE ABBREVIAZIONI

Si raccomanda di ridurre al minimo le abbreviazioni.

Esempi di alcune delle abbreviazioni più comuni:

- numero/Numeri: n./nn.
- confronta: cfr.
- circa: ca. (in tondo)
- Professore/Professoressa (e titoli analoghi): Prof./Prof.ssa (si abbrevia solo negli elenchi [es. membri di un progetto], non nel corpo del testo)
- Autore/Autori: A./Aa.
- le unità di misura, senza punto fermo e poste dopo il numero (4 m; 7,6 cm)
- FIG./FIGG. e TAV./TAVV. per i rimandi a figure e tavole all'interno del contributo.

Non si abbreviano:

- i nomi delle riviste in bibliografia;
- la parola 'nota'/'-e' nelle referenze bibliografiche: LAZZARINI 1988, 21, nota 5.
- I punti cardinali (scritti sempre con iniziale minuscola).

DATE, CRONOLOGIE, NUMERALI

Si indicano qui i casi più comuni:

- La forma estesa delle date (es. 18 luglio 1963) si utilizza per: a) le date delle mostre oggetto di nota/recensione (sia nei titoli del contributo, sia nel corpo del testo quando espresse in forma discorsiva: «la mostra è rimasta aperta dal 3 settembre 2023 al 4 dicembre 2023»); b) le date che indicano momenti storici (es.: Il Regno d'Italia fu proclamato il 17 marzo 1861).
- La forma abbreviata delle date (es. 03.07.2024) si usa: a) per indicare l'ultimo accesso a siti web; b) all'interno del testo, per le date di progetti e mostre rese in maniera schematica tra parentesi.
- III secolo a.C.; IV secolo d.C.;
- 20 a.C.; 424 d.C.;
- 324/323 a.C. (cronologia per le epigrafi); 211-202 a.C.; 1889-1890 (cronologia moderna); LAZZARINI 1998-1999 (per i titoli bibliografici);
- Es.: terzo quarto dell'Ottocento;
- Es.: negli anni quaranta del Settecento;
- le migliaia vanno indicate con il puntino (es. 8.000; 32.000; 400.000), ad eccezione degli anni nelle date (es. 2024) e del numero delle leggi;

- i decimali vanno indicati con la virgola;
- le unità di misura vengono espresse con le abbreviazioni in uso e seguono l'indicazione numerica (es.: 10,5 cm; 1.000 km);
- gli intervalli di pagina vanno indicati sempre riportando il numero per esteso (es. 70-74; 115-127); gli intervalli di pagine non consecutive vanno separati da virgole (12, 15, 18).

NOMI PROPRI DEGLI AUTORI MODERNI

La prima volta che un nome proprio di persona viene citato all'interno di un contributo si utilizza sempre la forma estesa 'nome + cognome'; per le citazioni successive si può utilizzare soltanto il cognome oppure il cognome preceduto dall'iniziale puntata del nome.

PARAGRAFAZIONE

I titoli dei primi tre livelli di parafrase sono centrati.

I paragrafi di primo livello hanno un numero arabo progressivo con titolo in maiuscolo.

I paragrafi di secondo livello hanno il numero arabo del paragrafo di primo livello seguito da punto fermo e spazio e da altro numero arabo progressivo con punto e poi il titolo in corsivo.

I paragrafi di terzo livello hanno il numero arabo del paragrafo di primo livello seguito da punto fermo e spazio, da altro numero arabo progressivo con punto, da un ulteriore numero arabo progressivo con punto e poi il titolo in tondo.

Es.:

1. PARAGRAFO DI PRIMO LIVELLO

2. 1. *Paragrafo di secondo livello*

2. 1. 1. Paragrafo di terzo livello

Ulteriori livelli (dal quarto al sesto) ripetono le stesse caratteristiche formali di maiuscolo, corsivo e tondo, ma sono tutti allineati a sinistra.

Es.:

2. 1. 1. 1. PARAGRAFO DI QUARTO LIVELLO

2. 1. 1. 1. 1. *Paragrafo di quinto livello*

2. 1. 1. 1. 1. 1. Paragrafo di sesto livello

VIRGOLETTE

Le virgolette si usano secondo questi criteri:

- uncinato per le citazioni, per i titoli di riviste nella bibliografia finale (es.: «Journal of Roman Archaeology») e per i nomi di istituzioni (es.: «Sapienza» Università di Roma);
- doppie per virgolettato dentro virgolette e per titoli all'interno di titoli;
- singole per tutte le altre occorrenze (es.: per porre l'enfasi su una parola, per i 'per così dire' e i 'detto' o casi come «con il termine 'paesaggio' si intende...»).

ALTRE INDICAZIONI

- si usa il corsivo per titoli di opere d'arte o letterarie (es.: la *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio; la *Maestà* di Duccio);
- si usa il corsivo per termini in lingua straniera di uso non comune, mentre vanno in tondo termini ormai entrati nell'uso;
- si usa il corsivo per la forma abbreviata s.v. (*sub voce*);
- non si usano mai le doppie parentesi tonde; usare piuttosto parentesi quadre entro parentesi tonde oppure sostituire le parentesi esterne con tratti medi di interiezione. Per es: (... [...]) oppure – ... (...) ... –;

- si usa il maiuscoletto per quelle parole che si intendono interamente in maiuscolo come le sigle e per i numeri romani. Per es.: non ASMOSIA, ma ASMOSIA; non V secolo a.C., ma v secolo a.C.

IMMAGINI E DIDASCALIE

- Generalmente, le immagini vengono stampate nel testo in b/n (per altre esigenze è necessario contattare la casa editrice), mentre sono a colori nella versione digitale.
- Le immagini vanno fornite con una definizione adeguata per la loro riproduzione a stampa (es. formato TIFF, almeno 300 dpi).
- Per i «Saggi» si prevede un max. di 30 immagini; tendenzialmente le «Note» hanno un max. di 10 immagini. Due immagini possono essere allegate anche ai testi su «Percorsi e mostre» della sezione «Notizie».
- È responsabilità degli autori l'assolvimento di eventuali obblighi nei confronti di coloro che detengono i diritti per la riproduzione delle immagini (per una rivista di carattere scientifico a diffusione globale, tiratura a stampa 150 copie) e dunque la contestuale indicazione degli opportuni crediti.
- I crediti – fonte dell'immagine ed eventuale indicazione della concessione di uso dell'immagine fornita dalle istituzioni – vanno inclusi nelle didascalie tra parentesi tonde. Quando si conosce l'autore/autrice dell'immagine, si indica (foto di Nome Cognome) / (disegno di Nome Cognome). I crediti per immagini tratte da altra pubblicazione, si indicano così: (da ...) / .
- La didascalia deve riportare chiaramente il soggetto dell'immagine. Dopo un punto fermo seguono le informazioni sul luogo ed eventualmente, dopo una virgola, il nome del museo (nella lingua dell'articolo oppure nella forma in uso in ambito internazionale) e, dopo un'altra virgola, il numero o sigla identificativi dati dall'istituzione (senza alcuna abbreviazione anteposta).

Es.: Artista, soggetto. Luogo di conservazione, museo, numero o sigla identificativi

Es.: Soggetto. Luogo, museo, numero o sigla identificativi

- Sarà cura degli autori indicare il riferimento delle immagini nel testo, in MAIUSCOLETTO e generalmente tra parentesi (es. FIG. 1).

COME CITARE I VOLUMI ASMOSIA

- ASMOSIA I: N. Herz, M. Waelkens (eds.) 1988, *Classical marble: geochemistry, technology, trade*, Proceedings of the workshop (Il Ciocco, Lucca, May 9-13, 1988), Dordrecht («NATO ASI Series», 153).
- ASMOSIA II: M. Waelkens, N. Herz, L. Moens (eds.) 1992, *Ancient stones: quarrying, trade and provenance. Interdisciplinary studies on stones and stone technology in Europe and Near East from the prehistoric to the early Christian period*, Proceeding of the meeting (Leuven, October 16-20, 1990), Leuven («Acta Archaeologica Lovaniensia. Monographiae», 4).
- ASMOSIA III: Y. Maniatis, N. Herz, Y. Basiakos (eds.) 1995, *The study of marble and other stones used in Antiquity. ASMOSIA III Athens*, Transactions of the symposium (Paraskevi, May 17-19, 1993), London.
- ASMOSIA IV: M. Schvoerer (éd.) 1999, *ASMOSIA IV, Archéomatériaux. Marbles et Autres Roches*, Actes de la conférence (Bordeaux-Talence, 9-13 octobre 1995), Bordeaux.
- ASMOSIA V: J. J. Herrmann Jr., N. Herz, R. Newman (eds.) 2002, *ASMOSIA V, Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, Proceedings of the conference (Boston, June 1998), London.
- ASMOSIA VI: L. Lazzarini (ed.) 2002, *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone. ASMOSIA VI*, Proceedings of the conference (Venice, June 15-18, 2000), Padova.
- ASMOSIA VII: Y. Maniatis (éd.) 2009, *ASMOSIA VII*, Actes du colloque (Thasos, 15-20 septembre 2003) / Proceedings of the conference (Thassos, September 15-20, 2003), Athènes-Paris («BCH», Suppl. 51).

- ASMOSIA VIII: Ph. Jockey (éd.) 2009, *ΛΕΥΚΟΣ ΛΥΘΟΣ*, *Marbres et autres roches de la Méditerranée antique: études interdisciplinaires / Interdisciplinary Studies on Mediterranean Ancient Marbles and Stones*, Actes du colloque (Aix-en-Provence, June 12-18, 2006), Paris.
- ASMOSIA IX: A. Gutiérrez García-M., M. P. Lapuente Mercadal, I. Rodà de Llanza (eds.) 2012, *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, Proceedings of the conference (Tarragona, June 8-13, 2009), Tarragona («Documenta», 23).
- ASMOSIA X: P. Pensabene, E. Gasparini (eds.) 2015, *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*. ASMOSIA X, Proceedings of the conference (Rome, May 21-26, 2012), Rome.
- ASMOSIA XI: D. Matetić Poljak, K. Marasović (eds.) 2018, ASMOSIA XI. *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, Proceedings of the conference (Split, May 18-22, 2015), Split.
- ASMOSIA XII: A. B. Yavuz, B. Yolaçan, M. Bruno (eds.) 2023, ASMOSIA XII, Proceedings of the conference (Izmir, October 8-14, 2018), Izmir.

CONTATTI REDAZIONE

marmora@libraweb.net